(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Sonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 29 Agosto 1910

Anno XI — N 193

Commercio nero

Una interessantissima pubblicazione nella *Revue des Deux Mondes* dovuta ad un vero apostolo della pubblica moralità, Renato Berènger, membro dell'Accademia delle scienze morali ha richiamato l'attenzione pubblica francese su ciò, che l'illustre cittadino, definisce il *commercio di oscenità*!

Ma io credo che non l'attenzione di uno Stato, ma quella di tutti gli Stati civili debba essere rivolta su di un male che è peggiore intrinsecamente ad ogni epidemia, anche per il suo spaventoso dilagare. Nessuna nazione può affermare d'esserne più o meno colpita, giacchè sembrano tutte cadute nella rete di una tenebrosa società, che ha le sue fucine dapertutto e giunge dovunque.

E questa diffusione sempre più terribile, sempre più irrefrenabile è dovuta in gran parte all'indifferenza del pubblico, il quale è scettico, troppo scettico di fronte a questa triste questione: tutto finisce in un sorriso incredulo come di una esagerazione sciocca ed ingiustificata....

Eppure basterebbe rivolgere agli increduli una sola domanda: spiegare l'aumentare spaventoso della delinquenza dei minorenni: spiegatelo altrimenti che con la sfacciata propaganda pornografica.

Nell'età critica al destarsi di sensazioni nuove la letteratura e la vista di libri o figure immorali contribuiscono a eccitare i giovanetti al mal costume: e quelli che non sono trattenuti dal freno e dall'educazione, non possono resistere di fronte alla continua ininterrotta, e sempre maggiore eccitazione: questa corruzione avviene in piena luce di sole, senza riserve, senza pudori, con ogni mezzo; dalle cartoline illustrate agli opuscoletti a pochi soldi, dalle quarte pagine dei giornali ai gran cartelli della *réclame*.

E non è una propaganda malefica disorganizzata, saltuaria, capricciosa; no, il Berènger osserva, come accennammo, che essa si afferma ogni dì più organizzata, continua sicura di sè: egli reca dei dati impressionantissimi.

Il commercio locale infatti è divenuto internazionale e tenebroso. La merce si nasconde in depositi ignorati: i cataloghi si mandano in busta chiusa e annunziano velatamente che a richiesta sarà inviato un altro catalogo più esplicito. Le domande in tal caso si debbono rivolgere ad un altro indirizzo, cifrato, spesso fermo in posta.

Spesso si ricorre all'inganno: talvolta infatti la merce è offerta in termini ambigui, come trattato di medicina, d'igiene, d'arte di studio in modo che qualche ingenuo può anche, senza averne l'intenzione, cader nell'inganno e acquistare il libro, che è soltanto e stupidamente osceno. Le leggi, di solito, puniscono solo la vendita pubblica, sicchè in questi casi non possono far nulla; inoltre il delinquente si giova delle barriere legali fra Stato e Stato per assicurarsi l'impunità.

Circola un ignobile catalogo in lingua tedesca inviato a un onesto commerciante di Darmstadt (Germania); il francobollo ci rivela che il fascicolo proviene dall'Austria; una busta per la risposta, con l'indirizzo stampato, reca il nome di una casa di Marsiglia.

Nel piccolo rettangolo sul quale sarà applicato il francobollo v'è il prezzo d'affrancatura, indicato in cinque lingue; è dunque evidente che una casa francese — sconosciuta in Francia — diffonde, con l'aiuto di un agente austriaco, i suoi prodotti in cinque diversi paesi.

Le maggiori case produttrici, per aver meno noie, non vendono nel paese, e si dedicano solo all'esportazione; a fornir la patria di una merce tanto preziosa provvede qualche altro... educatore, dall'estero. Così si hanno i benefici dell'extraterritorialità, e un più vasto campo d'azione e più lauti guadagni; lauti davvero, perchè una serie di quindici fotografie, che può valer 1 fr. o 1.59 si vende da 18 a 24 fr., e un volumetto di 30 o 40 pagine si vende per 12 e 15 lire invece che per 50 centesimi. Tanto lauti, che un commesso viaggiatore d'una casa straniera arrestato a Parigi e rilasciato in libertà provvisoria mediante cauzione di 25 mila lire, si permetteva il lusso di lasciar questa egregia somma nelle mani della giustizia e apriva il volo per altre terre più ospitali!

La Francia è senza dubbio un centro fatale per questo commercio infame, ma esso diremo così è una piazza ben quotata, però la Germania possiede le più produttive fabbriche, e l'Italia come non ne è priva, così non è un mercato disprezzabile.

E che il commercio sia fatto all'ingrosso oltre che al minuto, che questo commercio proceda come quello di una merce qualsiasi, eccovi all'uopo un esempio recentissimo.

In una villa presso Parigi, furono dalla polizia sequestrati diecimila chilogrammi di pubblicazione oscene: altrove, sempre di questi dì, furono scoperti quattromila volumi e ben mille cinquecento chilogrammi di *cliches* osceni.

Dicono che son sempre le stesse fotografie, sempre le stesse opere, non è vero: vi era un catalogo di 300 numeri, un altro di 60 opere, di 41 autori diversi, fra i quali 14 sedicenti medici e due professori. E non riproduciamo i titoli per rispetto al lettore. Dicono, anche, che i cataloghi sono inviati ad individui non ulteriormente corrompibili, a gente che non ha nulla da perdere e nulla da imparare, in proposito. Non è vero: si sa di una spedizione fatta agli alunni di un liceo, di cataloghi sequestrati dal direttore di un istituto di educazione: ed infine persino nei giardini d'infanzia furono viste circolare figure infami!...

Trattasi insomma di una vera e propria epidemia, di una epidemia, che corrompe il cuore ed il cervello dei piccini come degli adulti, di una epidemia che tende a soffocare le generazioni nella putredine e nel delitto!

Quale rimedio? I Congressi, i Convegni finora radunati in difesa della pubblica moralità sono numerosi, e le loro conclusioni sono ottime, ed in gran parte informano oggi i regolamenti di polizia e le circolari governative.... ma, permettete il paragone, sono ottime tutte le conclusioni dei congressi d'igiene pubblica, provvide le infinite leggi a cui pongono mano gli Stati allo scoppiare di una epidemia. Eppure? Come l'epidemia malgrado le leggi repressive serpeggia ed uccide. Perchè? Perchè i voti dei congressi e le leggi non trovano una corresponsione di propositi e di azione nella società: è l'individuo, è la famiglia, e con essa la collettività dei cittadini, che debbono farsi i primi poliziotti, i primi denunziatori, i primi giudici. Basta la passività per aiutare ciò che forse in cuore si maledice: la immoralità non chiede di meglio di questa passività: essa s'incarica di renderla attiva a suo vantaggio.

Finiamola con lo scetticismo cieco e complice, è tempo di muovere una crociata che possa rendere efficaci le leggi: tutti ne possiamo essere alfieri e soldati.

Ab. J. Fleury.

VERSO LA RIAPERTURA
del Parlamento

Riforme fiscali ed elettorali — Lavori P. P. — Politica estera — Di San Giuliano partito — Un discorso di Giolitti?

ROMA, 27.

(argo) — Si credeva di dover aspettare il discorso politico che Luzzatti ha fatto nebulosamente promettere per una città del Settentrione (Torino), quale ventilata che ravvivasse il fuoco della politica del nuovo anno. Invece le ultime sedute del Consiglio dei ministri hanno già mosso la macchina... delle chiacchiere.

Le novità sarebbero queste: Luzzatti attende personalmente alla riforma elettorale, orientandosi verso l'allargamento dei collegi e degli elettori, e l'obbligatorietà del voto. Quanto alle finanze con la riforma delle tasse sugli alcools e sulle successioni si otterrebbero L. 40.000 in più da dedicarsi all'agricoltura.

Quanto al problema dei LL. PP. ho già accennato agli intenti di Sacchi, approvato dal Gabinetto. Il Ministro inaugurando oggi una nuova linea automobilistica a San Pietro a Sieve, fece gli elogi di questa modernissima specie di trazione e annunciò come proprio ieri egli avese concesso il sussidio a nuove linee per km. 2756 che vengono a raddoppiare i quasi 3.000 km. già sussidiati.

Come era preannunziato, alle ore 14.25 è partito per Salisburgo ed Ischl il ministro degli affari esteri on. marchese Di San Giuliano, accompagnato dal suo capo di gabinetto barone Fasciotti, ove va a conferire col ministro tedesco degli Esteri. Inutile dire che il Gabinetto approvò la politica fin qui seguita, e il convegno non ha altro scopo che di rafforzare i rapporti, rinnovare e completare le intese circa i Balcani e gli incidenti di confine. Tutti i giornali austriaci salutano con entusiasmo l'ospite di domani.

Gli elettori di Dronero organizzano un banchetto *monstre* all'on. Giolitti. Si dice che in tale occasione lo statista pronunci un discorso.

Spagna e Santa Sede

Un pronunciamento di generali spagnoli?

Parigi, 28. — Dalla Spagna giungono notizie pessimiste. Secondo un giornale madrileno, tre generali promossi ieri a cariche elevate, hanno domandato il loro passaggio ai quadri della riserva. Questo sembra un rifiuto da parte loro ad accettare la carica cui li ha chiamati il governo spagnuolo. Essi sono i generali Cano, Sached e Tovar.

Inoltre il generale Alava, comandante in capo la piazza di Centa, e che il presidente del Consiglio dei ministri presentò ieri ancora come un generale fedele alla sua politica dicendo che non era affigliato a nessun partito politico, ha fatto sapere che vedrebbe con piacere un altro generale rimpiazzare il generale Marina a Melilla.

Inutile aggiungere che queste gravi informazioni sollevano molte polemiche.

Si ha la certezza che la S. Sede ha inviato la risposta alla nota spagnuola. Essa si limita a prender atto della nota, spiegando le ragioni della sua nota ultima. Canalejas in un'intervista ha detto di non voler ritirare il progetto di catenaccio contro le Congregazioni religiose, che forma, come si sa, l'ostacolo per continuare le trattative con decoro da parte della Santa Sede.

Roma, 26. — Il marchese di Gonzales ebbe udienza dal Card. Segretario di Stato nel ricevimento diplomatico che oggi ebbe luogo dopo 15 giorni, e dichiarò di aver trasmessa la nota al suo Governo.

Il colera va scomparendo

Roma, 7. — Venerdì si ebbero 11 casi nuovi a Barletta e 9 morti, e un caso sospetto ad Andria. In Prov. di Foggia tre casi a Trinitapoli, con 2 morti, 5 casi e tre morti a Margherita di Savoia e due sospetti a Cerignola: uno con due morti a S. Ferdinando.

Sabato 16 nuovi casi, 4 sospetti; e 11 morti, di cui ben 8 dei casi precedenti. Il morbo perdette quindi di intensità e di estensione.

Si ha da Vienna che nessun caso nuovo s'è rivelato.

Il sottosegretario Calissano ha compiuto la visita dei lazzaretti nei vari luoghi colpiti, distribuendo ordini, consigli, sussidi. Da Trani telegrafò a Luzzatti: « Parto ora da Trani, dolorando ed ammirando: dolorando, per tutto ciò che ho constatato di lutto e miseria che il morbo ha arrecato; ammirando, per tuttociò che la scienza ha saputo fare per combattere contro grandi difficoltà ».

Le condizioni sanitarie sono eccellenti sia nell'esercito che nella marina. False sono le voci di infezioni a Milano, Genova, e altre città.

Il ministro ha sospeso dallo stipendio il cav. De Rossi, della Corte d'appello di Trani, e il giudice di quel tribunale Laviani, per abusiva assenza di residenza in questi giorni, nei quali ogni funzionario dello Stato è più che mai in dovere di restare al proprio posto nelle località dichiarate infette.

Bello l'episodio degli spazzini di Napoli che essendo per proclamare di giorno in giorno lo sciopero in vista del colera continuano il lavoro. Così il Comitato pel 50.o del plebiscito nel meridionale ha rinviato i festeggiamenti. Rinviati pure quelli famosi di Piedigrotta a Napoli.

E' stato rinviato il pellegrinaggio a Lourdes promosso da Mons. Vicini.

I commercianti di Bari han telegrafato all'associazione della stampa di invitare i giornali ha non eccedere in esagerazioni nei riguardi del colera per non danneggiare ingiustamente l'Italia. Il Consiglio dei ministri nulla ha stabilito ancora circa la proroga degli effetti cambiarii.

Il governo germanico ha confermato che non intende porre ostacoli all'esportazione delle nostre uve. I suoi provvedimenti saranno diretti unicamente contro le persone e non estesi alle derrate alimentari.

Anarchico denunciato per aver distrutto un altare

Milano, 27 — Si ha da Gavirate che il giovane anarchico Battista Baila, nativo di Besozzo, è stato denunziato dai carabinieri di quella stazione alla pretura del luogo per gravi offese al culto. L'anarchico avrebbe distrutto un altare che esisteva in una piccola cappella sacra, sita poco discosto da Besozzo, lungo la strada che costeggia il fiume Bardello, nel quale il Baila avrebbe gettato tutti gli arredi sacri, come candelabri e quant'altro vi era sull'altare arrecando così anche un danno alla parrocchia. Il fatto ha destato nella popolazione vivissimo disgusto e si attende da parte dell'autorità una severa lezione contro il sacrilegio.

DALLA PROVINCIA

La raccapricciante sciagura di Gostne di Grimacco
Madre uccisa per errore con una fucilata dal suo bambino!

Il nostro solerte corrispondente da S. Pietro al Natisone ci scriveva ancora sabato (la corrispondenza però ci giunse solo nel pomeriggio):

Da Gostne (Grimacco) mi giunge la seguente raccappricciante notizia: un ragazzo ha ucciso la propria madre. Ed ecco come pare si siano svolti i fatti. Il ragazzo di circa 16 anni ieri verso l'1 dopo mezzodì stava in cucina maneggiando un vecchio fucile, mentre la madre ritornata allor allora da Clodig si riposava seduta sulla soglia della casa. All'improvviso l'arma esplode e viene colpita alla schiena la povera madre, che trapassata parte e parte dalla mitraglia cade riversa rantolando. Ognuno può immaginarsi il dolore e lo sgomento del figlio a quella vista; piange, grida aiuto, e corre pel medico e pel prete. Tutto inutile! mezz'ora dopo la madre era spirata senza aver potuto proferire una sola parola.

E dire che questa povera donna pochi giorni addietro si rammaricava colle sue vicine chiamandosi la più sventurata delle madri, perchè avendo ancora dei figli da allevare, le sarebbe presto mancato l'unico appoggio, il marito, che si trova in fin di vita! Disgraziata famiglia!

Ai particolari già mandatici dal nostro corrispondente aggiungiamo i seguenti raccolti da un nostro inviato speciale:

La piccola frazione di Costne incastonata su in alto fra il verde del monte è ancora sotto l'impressione del grave fatto svoltasi in casa Bucovaz.

Se ne parla da per tutto, nelle famiglie, nell'osteria, nelle strade, se ne parla con dolore, perchè fra queste povere popolazioni, isolate fra i monti, i vincoli della fratellanza sono più stretti, più saldi, e la sventura che coglie una famiglia è divisa fra tutte le altre.

Parlando con due giovanotti del paese, che gentilmente mi furono guida, mi recai alla casa del Bucovaz.

E' una disgrazia orribile, mi dicevano quei buoni montanari — una disgrazia, dovuta ad una fatale imprudenza.

Il Luigi Bucovaz, un giovane sedicenne, buono, attivo, laborioso, ieri sul mezzogiorno, dopo aver consumato il frugale pasto, s'era impossessato del fucile, che teneva appeso ad una parete della stanza, e si disponeva a pulirlo, quando s'accorse che la capsula della canna destra mancava. Deposto il fucile in terra appoggiato alla parete presso la porta di strada, il Luigi si mise a cercare la capsula.

Nel camminare di quà e di là fece traballare le mal ferme tavole dell'assito e il fucile cadde.

Nella caduta un colpo partì e la scarica di pallini colpì la madre del giovanotto, Marianna Luszach d'anni 43 che era seduta sull'uscio di casa, assieme al marito e a un figlioletto.

La scarica aveva colpita la poveretta alla regione lombare destra.

Al colpo, seguito dallo straziante grido della madre ferita, il Luigi accorse e resosi edotto della gravità del fatto scoppiò in dirotto pianto gettandosi sulla povera ferita chiamandola con i più teneri nomi.

La detonazione il trambusto che seguì richiamarono sul luogo della tragedia varie persone del vicinato, le quali sollevata la ferita la trasportarono sul suo letto mentre altri correvano ad avvertire il medico ed i caribinieri.

Quando il dott. Enrico Faudi giunse sul posto, la povera Marianna aveva ormai cessato di vivere.

La scena di dolore e di disperazione, che in quella casa seguì alle parole del medico: Ormai non c'è più speranza — faceva venire le lagrime sul ciglio alla persona più indurita.

Così terminò il suo racconto il nostro informatore, mentre giungevamo alla casa Bucavaz.

Entrando nella casa scorgemmo il vecchio Andrea, contornato dai suoi quattro figli e da una giovane donna, che seppimo poi essere pur essa sua figlia andata a marito a Tribil di Sotto, e avvicinandolo cercammo delle parole di conforto.

Il povero uomo, sfatto dal dolore non seppe rispondere alle nostre domande che con un largo gesto doloroso e con un singhiozzo; poscia avvicinandosi all'uscio ci indicò un segno nero di bruciaticcio sul pavimento, che in linea diagonale andava dallo stipite al gradino.

— Fu il colpo d'arma ci suggerì il nostro informatore — che arsì il pavimento e incendiò le vesti della disgraziata Marianna, tanto il colpo fu a bruciapelo.

— Dov'è vostro figlio ora? — chiedemmo all'Andrea.

— Ma ..! — e ci indicò con un gesto largo i monti circostanti coperti dalle prime brune della sera, mentre un nuovo singhiozzo gli spezzava la gola.

— Il giovane Luigi, appena ebbe coscienza dell'accaduto fuggì come un disperato per i monti e ancora non fu potuto trovare.

Si teme che la disperazione lo abbia condotto a qualche insano passo.

Mormorate alcune parole di conforto ci allontanammo, mentre nell'aria queta della sera invadente si udivano le preci dei morti, che alcune donne pietose recitavano vegliando il cadavere.

g. c.

Sacile
La Missione dell'Ill.mo M.r Co. Sanfermo.

LA CHIESA.

(P. V.) Il Duomo della Cittadina di Sacile è una delle chiese erette nel rifiorire primiero dell'arte quattrocentesca, e se togli che le proporzioni dell'altezza sono un po' difettose, tuttavia può considerarsi ancora codesto tempio veramente bello e degno di figurare accanto alle cattedrali delle nostre città. I restauri poi che la pietà dei fedeli e la munificenza del carissimo Arciprete vi apportarono, lo hanno reso più leggiadro e più sontuoso ed ora specialmente dopo l'ultima decorazione le linee del tempio si slanciano nell'arco acuto più snelle e più leggere. Per l'occasione della missione straordinaria, il duomo è adornato come nelle grandi solennità.

IL CONTE MONS. SANFERMO.

Siamo stati ricevuti dall'Ill.mo Prelato con l'affabilità che gli è famigliare e gli abbiamo chiesto la sua impressione sull'esito delle sue conferenze.

« Sono stato commosso » egli ci ha detto nel vedere codesta popolazione accalcata in una maniera incredibile sotto le volte di codesta bella chiesa. Vi assicuro che di Sacile dovunque io vada porterò sempre in cuore la più grata memoria di Sacile del suo Arciprete e dei suoi abitanti.

E le parole gli uscivano spontanee dal labbro mentre il più amabile sorriso gli brillava sul volto. Non abbiamo voluto abusare della gentilezza dell'Ill.mo Prelato e ci siamo congedati non senza averlo ringraziato della sua bontà e della sua condiscendenza.

LA PREDICAZIONE.

Non esageriamo punto dicendo che ogni sera assistevano alla sacra predicazione circa 4000 fedeli, che accorrevano per udire la caritatevole parola dell'Ill.mo Missionario anche dai paeselli vicini. E tutta codesta gente accorse ogni sera non badando al calore soffocante, ai disagi delle strade, e si può dire che tutti indistintamente coloro che assistettero alla predicazione si accostarono nei tre ultimi giorni ai SS. Sacramenti. Furono fatte circa ottomila comunioni in tre giorni cifra enorme considerato il numero esiguo degli abitanti. Il Conte Mons. Sanfermo e l'Ill.mo Arciprete possono confortarsi perchè non si poteva sperare un esito migliore, perchè tutti furono scossi dalla parola affascinante dell'esimio oratore che oramai tutte le capitali d'Europa conoscono ed ammirano. I pochi che hanno resistito a codesta parola sono degni della nostra compassione e del nostro rimpianto.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 34

LE SACRE FUNZIONI.

Procedettero col massimo ordine e decoro durante tutto il tempo della predicazione. Nei tre ultimi giorni si ebbero 7300 comunioni. Domenica poi 28 chiusa della missione, alle ore dieci celebrò messa prelatizia Mons. Sanfermo e procedette poi alla commoventissima cerimonia della benedizione dei bambini. Furono vedute migliaia di bambini portati dalle loro madri sotto le auguste volte della chiesa ricevere la benedizione e la professione di fede dal Veneratissimo Prelato in mezzo alla commozione e alla gioia di tutti i presenti.

—

L'esito della Missione fu splendido adirittura e dimostrò ancora una volta che la fede non è morta nel cuore dei Sacilesi, e se pochi disgraziati Don Chisciote vogliono far apparire codesta ridente cittadina come la rocca del liberalismo e della indifferenza religiosa furono sbugiardati in questi giorni nella maniera la più solenne e la più chiara. Vada il nostro plauso all'Ill.mo Arciprete che seppe organizzare codesta missione, e al Conte Sanfermo Missionario Apostolico le congratulazioni più fervide per l'esito così brillante della sua predicazione.

—

Ieri sera si ebbe una dimostrazione imponentissima da parte del popolo che accompagnò il predicatore, fra le più vive acclamazioni dalla canonica alla Stazione.

Mai si ebbe una dimostrazione eguale.

Maniago

IN PRETURA.

1. Certa Maraldo Antonia di Giovanni d'anni 27 era colpevole del reato di cui l'art. 235 C. P., per aver ingiuriato certo Bertoli Giuseppe fu Pietro di anni 50. Tutti e due sono da Cavasso. Il Bertoli a sua volta dovea rispondere di minaccie verso l'accusata. Il Pretore affibia L. 167 di multa alla Maraldo e 75 giorni di reclusione al Bertoli accordando la legge condizionale; dietro però obbligo di pagare le spese tutte del processo nel periodo di quattro mesi.

2. Fontanin Italia, d'anni 20 di Maniago, per ingiurie e minaccie a certa Cozzarini Italia a L. 20 di multa col beneficio della legge Ronchetti.

3. Benvenuto Romeo d'anni 13 questionando col compagno Candido Lorenzo gli procurò leggera ferita ad una mano con una roncola e venne condannato a dieci giorni di reclusione pure accordando la legge condizionale. Ma la madre del Candido, certa Bertoli Giulia, avendo inveito contro il querelato minacciandolo di tagliargli il naso, venne così condannata a L. 60 di multa.

4. Quello che destava più curiosità era il tredicenne Rosa Gastaldo Agostino di Giovanni da Maniago, quello stesso che mesi or sono veniva condannato per furto consumato a Fanna.

Il pessimo soggetto avea saputo penetrare nel negozio del signor Del Mistro Guglielmo in Maniagolibero e impossessarsi di circa 20 lire che si trovavano nel cassetto del banco. In sua compagnia trovasi pure la propria madre certa Mion Maria Elisa imputata di ricettazione. Negano naturalmente entrambi l'imputazione, tanto che il pubblico zittisce per la spudoratezza dei due sciagurati. Ma il Pretore taglia corto, molto più che l'avvocato difensore, dichiara di non aver nulla da dire e condanna il ragazzaccio a giorni 14 di reclusione e la madre a 5 giorni colla perdita del beneficio del perdono ottenuto mesi or sono.

Pordenone

I voli di Cagno con tre passeggeri

(29) Ieri sera Cagno dopo aver fatto diversi voli con i suoi allievi ha fatto salire sull'apparecchio i signori Corradini, Cannoniere, e Mocafico coi quali ha fatto un giro del campo all'altezza di dieci metri.

Questo è il primo record italiano di volo con tre passeggeri.

VARIE DI CRONACA PROVINCIALE

— La bambina Ermenegilda Braida di anni 1 e mezzo, da Faedis, elusa la vigilanza materna si appressò ad una pozzanghera cadendovi dentro e trovando miseramente la morte.

— Ad Ontagnano di Bnia, nella casa di Regina Tancutti, d'anni 70 fu rubata una pezza di formaggio del valore di 18 lire.

— Le operaie della fabbrica sardine e filetti d'acciuga di Marano Lagunare scioperarono chiedendo un aumento di paga.

Saranno accontentate e lunedì riprenderanno il lavoro.

— Una grandinata terribile cadde l'altro ieri nelpomeriggio sui paesi di Talmassons, Flambro, Mortegliano, Lestiza, Santa Maria, Galleriano, Sclaunicco, Pozzuolo, e Terenzano, facendo dei gravi danni.

— A Precenicco un incendio scoppiato non si sà come dristusse un mucchio di trifoglio in seme recando al proprietario signor Colussi, un danno di 35 mila lire.

L'inizio delle manovre navali.

Taranto, 27. — Si assicura che le navi che compongono la nostra flotta partiranno di qui per l'inizio delle manovre lunedì 29 corrente.

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

Affari approvati

Attimis. Alienazione fondo comunale — Porcia. Tariffa daziaria — Cassacco. Modificazione pianta organica impiegati — Claut. Assegno piante alla ditta Zechin — Fiume. Tariffa tassa famiglia. Riconoscimento di diritto per beni stabili — Travesio. Accettazione mutuo L. 27000 per edificio scolastico — Castions di Strada. Permuta di terreno col sig. Piva. Riparazione alla pesa pubblica — Cimolais. Alienazione vendita del debito pubblico (approva in massima) — S. Pietro al Natisone. Costruzione ponte sul torrente Alberone. Illuminazione pubblica — Meduno. Affittanza cava di pietra. — S. Martino al Tagliamento. Accettazione prestito edifici scolastici — Pontebba. Vendita scarpata stradale — Bagnaria. Regolamento tassa sui cani — Castelnuovo. Arredamento per le scuole — Tolmezzo. Ferrovia Carnica; accettazione indennità di espropriazione.

Decisioni varie.

Palmanova. Respinge il ricorso Desio per tassa occupazione suolo stradale — Stregna, Ricorsi tassa famiglia: invita il Comune a provvedere nuovamente sulla tassazione e sulla tariffa in conformità all'ordinanza — Rive d'Arcano. Concessione salto d'acqua: rinvia affitto trentennale — Tramonti di Sotto. Rinvia la transazione della vertenza Bidoli - Minin — Tolmezzo. Ricorso al Ministero per divisione delle entrate spese tra le frazioni; dispone siano trasmessi gli atti al Ministero con l'osservanzioni contenute nella decisione.

Il sesto precetto della Chiesa

Il grande campione del cattolicismo tedesco, Windtkorst, lasciò scritto: « Sarebbe necessario che ci fosse un sesto precetto della Chiesa: Non leggere i giornali cattivi ».

Infatti uno dei gravissimi doveri del cattolico, dovere, secondo il mio pensiero, più grave assai di quello del digiuno nelle vigilie, dovrebbe esser quello di non leggere giammai; se non per necessità d'ufficio, (come sarebbe il giornalista) i giornali cattivi.

E i giornali cattivi, voi dovreste saperlo, non sono soltanto i socialisti, i massoni ecc. Ma ancora quei giornaloni sedicenti liberali che spesse volte sono i giornali del cuor dolce di certi cattolici all'acqua di rose! Se costoro fossero veramente cattolici ossequienti agli ordini del Papa e dei Vescovi, consci dei loro doveri, e se non chiudessero gli orecchi alla voce della coscienza e della verità non darebbero tanto facilmente il loro obolo a giornali che sotto la veste dell'imparzialità e d'un malinteso patriottismo nascondono fini perversi e malvagi, quali son quelli di strappare dal cuore del nostro popolo, ancora, purtroppo, assai ingenuo, i principii di quella fede che sola può render grande la nostra patria, che sola può riuscire a sciogliere le questioni che agitano l'irrequietezza nervosa dei nostri tempi e che sola può ridare al popolo nostro la pace e la prosperità. Questi cattolici, dico, che fanno i sordi alla voce dei loro capi, che non fanno altro che recriminare il giornale cattolico per i suoi appelli a' buonpensanti dovrebbero pensare ai danni immensi che arreca la stampa perversa dove riesce a penetrare. Dovrebbero un po' pensare che « la stampa a servizio dell'inferno ha scristianizzato il mondo, come ben diceva Mons. Schorderet. E queste non son punto esagerazioni di mente pessimista, ma parto di esperienza lunga e sapiente.

— Voi tutti conoscete un giornale, purtroppo assai diffuso anche nella nostra provincia, il quale pel modo con cui vien redatto, e per la prontezza delle notizie, vere o false poco importa, forma il gradito ma avvelenato pascolo del nostro popolo. Il danno che produce quel giornale è assai più grande di quel che si creda.

Il modo enfatico ed entusiastico con cui presenta la cronaca di certe feste che di patriottico non hanno altro che il nome; la leggera punta di sarcasmo che pone nella narrazione di feste o dimostrazioni clericali; la prontezza infame e la mal celata compiacenza con cui registra; quasi sempre in prima colonna ed a caratteri cubitali, que' fatti che la perversità de' cattivi appone ingiustamente a persone religiose o laiche fedeli alla loro Religione, il numero inverosimile di suicidi che presenta al pubblico ogni giorno facendo comparire quegli sventurati quasi eroi; ed infine gli empi romanzi che pubbli a a mo' di appendice, scelti dagli scrittori più osceni che escano da quell'officina d'immoralità che è Parigi; son tutte cose che in breve espellono dal cuore cristiano del nostro popolo quei sensi di moralità e di sana dottrina frutto della Religione, e senza dei quali non è più possibile una vita virtuosa nè nella famiglia, nè nella società.

Di più il giornale perverso toglie anche in chi lo legge il gusto di leggere il buon giornale.

Maestro in quest'arte è il suddetto *Giornale del Veneto*; e prova di questo sia il seguente episodio — tenue episodio della piccola vita di campagna — ma vero.

Un giorno, seduto sulla porta di casa mia, stavo aspettando il procaccia che mi portasse il giornale. Una giovine madre, mia vecchia conoscenza, con un marmocchietto in braccio, venne a sedersi accanto a me, e; — Cosa aspetti, mi domandò.

— Aspetto il procaccia che mi porti il giornale — le risposi.

— Ah! anch'io aspetto il *Crociato*, mi disse, facendo una smorfia.

Prima mio zio mi faceva venire il... (e mi nominò quel tal *Giornale del Veneto*) ma adesso.... Bel giornale ch'era quello! tante notizie! »

— E eri poi sicura che tutte quelle notizie fossero vere? — le chiesi sorridendo amaramente.

— Caspita! e ne dubiti? erano pur stampate?....

— Ah! tu non mi capisci, soggiunsi; Passò un momento di silenzio, poi io l'interrogai a bruciapelo.

— Ti piaceva assai quel giornale, neh vero? Volevi dunque suicidarti?!! »

Ella mi sbarrò in viso tanto d'occhi, trasecolata.

— Sì, continuai, tu ti volevi suicidare, come tanti altri che leggendo certi giornalacci, si suicidono moralmente, perchè perdono la Fede, e non rare volte anche fisicamente col togliersi la vita. E tutto questo è effetto del giornale cattivo, come quel che tu leggevi, perchè presenta (e ciò non puoi negarlo) in modo brillante e quasi eroico il suicida, e tu a poco a poco non ne fai caso e l'orrendo delitto non ti fa più orrore come una volta. E poi quei romanzacci....

— Ah! il romanzo! mi interrompe, io lo leggevo sempre! E quando durante la giornata non trovava un ritaglio di tempo disponibile, lo leggevo la notte a lume di lanterna!

La guardai esterefatto! Solo allora capii quanto siano potenti le cattive letture ad allacciare e rovinare un cuore sia pure santo!!

— Povera te, le replicai, se lo zio continuava a lasciarti tra le mani quel sudiciume, ti saresti rovinata in breve. Di', non è vero che quelle massime perverse cominciavano già ad attecchire nel tuo povero ed ingenuo cuore? »

Ella non rispose: guardava a terra perplessa; il suo bimbo le aveva gettata una manina attorno al collo e mi guardava fisso co' suoi grandi occhioni neri; io guardava in fondo alla via aspettando impaziente il procaccia. Ad un tratto quella giovine donna mi prese la mano e me la strinse con effusione dicendomi con forza: Grazie!.. Io la guardai in viso sorridendo; ella piangeva... poi scappò via baciando il suo bimbo!...

Il giornale cattivo non sarebbe più stato letto da quella giovane madre!....

Non v'ingannate! Riccacciate lungi dalla vostra famiglia il giornale socialista o liberale che sia, e date il vostro obolo e la vostra simpatia al buon giornale, altrimenti state certi che vi rovinerete irreparabilmente!

Agri Coltore

Il campo d'Agramante.

Anche il campo socialista tedesco va diventando come quello leggendario d'Agramante.

Il Congresso socialista della provincia di Baden ha infatti ieri votato un ordine del giorno approvante la condotta di quei deputati riformisti i quali, in contraddizione agli ultimi deliberati dei Congressi di Stoccarda e di Norimberga, avevano votato l'approvazione del bilancio ministeriale del Landtag del Granducato.

Erano presenti al Congresso tutti i membri della Direzione del partito che adoprarono tutta la loro autorità perchè tale deliberazione non venisse presa.

I socialisti di Baden hanno spedito un telegramma approvando anch'essi incondizionatamente la condotta dei deputati badesi.

Si prevede perciò che al prossimo Congresso socialista la battaglia tra riformisti e rivoluzionari sarà ancora più accanita degli anni passati.

Forse quest'anno sarà impossibile vietare la scissione del partito.

Qual meraviglia?

Il « Giornale d'Italia » riceve da Catania questa notizia, che non deve meravigliare nessuno:

E' voce generale che il famoso giurì proposto dall'on. De Felice non sia altro che un « trucco » tra i socialisti ribelli di Catania ed il De Felice stesso. Questo appare evidente da non pochi segni precursori, primo fra tutti il silenzio del socialista « Riscatto » intorno al quesito più importante su cui il giurì dev'essere chiamato a pronunziarsi, cioè: se anche la condotta degli impiegati municipali, emanazione ed esponente del partito popolare, dev'essere giudicata. Il « Riscatto » ha condotto contro questi impiegati deplorati dalle inchieste Gerardi e Bladieri, una ben nutrita campagna. Or come va che esso non dice chiaramente se anche codesto quesito debba essere sottoposto al giurì? Il limitarsi a proporre l'esame dei sistemi ed i criteri politici ed amministrativi dei partiti popolari non basta.

E' bene, quindi, che i socialisti parlino chiaro, tanto più che la voce di un prestabilito accordo tra loro ed il De Felice, a fine di procurare a costui una uscita dal labirinto in cui si è cacciato, si è già diffusa nel paese.

Salute pubblica!

Il colera!... Cresce?... Pare. Cala?... Pare. Almeno così si può dedurre dai vari annunzi che si rincorrono sui giornali.

Quel che è certo però, si è che nelle Puglie si muore, e che malgrado l'ottimismo delle notizie che giungono da Roma vi scarseggiano gli uomini coraggiosi ed i mezzi.

Ma quello che a me preme far notare in questa luttuosa circostanza si è l'esito di un provvedimento senitario ordinato da parecchi Prefetti del Regno: la visita ai mercati ed ai negozi dove si vendono frutta e cibarie.

Ebbene l'esito fu disastroso. Migliaia e migliaia di uova fradice; quintali di granaglie guaste; quantità immense di frutta acerbe o sfatte; carni putride, pesce stanco di riposare, e... si potrebbe continuare. E ciò, — è bene notarlo — non solo nelle città meridionali, alle quali noi siamo soliti affibbiare tali specialità, ma anche in tutte le città settentrionali, e vorrei dire settentrionalissime, dove tali visite sanitarie vennero effettuate.

E se il provvedimento si fosse esteso chissà quante brutture si dovrebbero aggiungere a queste notizie.... E' inutile tacere, e assopirsi tra un idillio, e un inno; almeno dalla cruda verità potrà — non dico dovrà — sorgere impellente il bisogno di provvedere.

Del resto l'accaduto dà forti motivi a pensare. Io non so, ma pare che sul regolamento delle autorità sanitarie ci sia indicato l'obbligo di vedere, vigilare e provvedere per la salute pubblica, soltanto quando una grave sciagura, una qualche malattia epidemica venga a destare il torpore.

Proprio come nei nostri paesetti si attende dal popolino a far la pulizia della casa soltanto quando l'allegro scampanìo dei sacri bronzi annunciano le due o tre « sagre » annuali. Ma questa abitudine del popolino noi chiamiamo frutto... dell'ignoranza!!!

E difatti, amettete che il colera con il suo allarme di morte non si fosse presentato — spettro orribile alla nazione nell'ansia — ...e allora le uova si sarebbero vendute placidamente, il grano fracido si sarebbe frammisto al sano, le frutta si sarebbero smaltite..... E con il risparmio delle proteste e delle ire di.... quegli onesti negozianti che si vedono scivolar dalle mani tante migliaia di lire con le quali forse avevan deciso di recarsi ai monti o al mare.......

E così forse non si potrebbero spiegare certe morti quasi improvvise, morti misteriose, che non si sa se siano frutto d'infezione o d'avvelenamento? Voglio alludere a quei soliti decessi che sono più frequenti nei mesi estivi quando appunto le vendite di merci guaste spesseggiano.... Ma non c'è sempre il colera che spinga a investigare ed a frugare.... nelle ceste dei venditori........

Cosicchè uno che volesse scherzare potrebbe concludere per il colera con la frase di D. Abboudio a riguardo della peste..... Io invece in quest'ora che grava su tanti nostri fratelli come una minaccia di morte, e sui nostri commerci come una stasi dannosa, io non lo sento di poter fare; sento però che qualche cosa si potrebbe fare di più rigidamente igienico quando le misure preventive valgano e non chiudere la porta quando il gregge è fuggito.... Si farà?

Maledetto punto interrogativo!

Cisterciensis.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 30 — s. Rosa da Lima.

Fiere e mercati della Provincia

Martignacco, S. Daniele.

Il bilancio della Cassa di Risparmio.

i Revisori dei conti della Cassa di Risparmio (Nimis, Belgrado, Vittorello, Zavagna, nominati dal Consiglio comunale) propongono alla Giunta di approvare integralmente il resoconto 1909 della Cassa di Risparmio di Udine nelle seguenti cifre riassuntive:

Attività	L. 29,987,739.24
Passività	» 23,851,439.25
Eccedenza attiva a 31 dicembre 1909	L. 3,136,249.99
e cicè:	
Patrimonio	L. 2,483,021.68
Fondo oscillazione valori	» 653,228.31
	L. 3,136,249.99

La Giunta ha approvato tale resoconto nella sua seduta del 5 agosto 1910.

Una voce che corre.

Corre voce che in seguito alla nomina a medico condotto del dott. Tullio Liuzzi, in luogo del dott. Ferrario, la cui candidatura era strenuamente propugnata dall'ass. Murero (come ebbimo ad accennare), questi abbia rassegnato le sue dimissioni da assessore.

La notizia viene da noi raccolta come « voce », e onestamente dichiariamo che non abbiamo potuto controllare.

L'istruttoria di un processo.

Tempo fa dai giornali veniva annunciato un processo promosso da una cameriera contro un ricco industriale della città il signor d'Odorico. Del processo noi eravamo informati molto prima, ma non avevamo creduto opportuno interessarcene. Ora però il processo è divenuto di pubblico dominio. C'è chi sostiene che il processo non sia altro che un ricatto.

L'altro ieri è stata assunta dall'egregio giudice istruttore avv. Luzzatti la principale teste d'accusa, la cui deposizione è stata gravissima, dando anche il filo per scoprire nuovi testi.

La ragazza querelante, non ancora perfettamente guarita dalla cecità, fu già assunta due volte dal Pretore di Ampezzo.

Notizie militari,

Chiamata alle armi.

Roma. 27. — Il Ministeso della guerra ha determinato la chiamata alle armi per il giorno 25 e 30 ottobre prossimo, delle reclute di prima categoria di leva della della classe 1890, attualmente in congedo provvisorio illimitato. Con queste reclute si dovranno presentare:

I militari della classe 1889 lasciati in congedo provvisorio o perchà avevano un fratello sotto le armi, o perchè appartenenti ai comuni danneggiati dal terremoto o ammessi in ritardo in servizio, come studenti universitari, allievi missionari.

Bollettino militare.

Il tenente del 4.o alpini Tos è stato trasferito al 79.o fanteria di stanza nella nostra città.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Si tratta veramente d'un dirigibile?

Un amico, a proposito dell'alivola apparsa in Carnia e nel Canal del Ferro ci scrive:

Venerdì 19 corrente la vallata di Tolmezzo e le contermini furono visitate da un areostato che è di certo un dirigibile.

Vi apparve come veniente dalla vallata di Ampezzo, si librò a lungo sopra Fusea, di là fece diverse evoluzioni percorrendo in lungo e in largo l'altipiano che va da Fusea a Lauco e Vinaio. Là sopra diverse persone fecero dei segnali cui fu risposto dalla navicella: lo si vide abbassarsi sino a circa 20 metri sopra le praterie.

Poi rialzatosi a grande altezza ritornò di nuovo sopra Fusea; lanciò alquanta zavorra; la sua dirigibilità, facilità e sicurezza di manovra erano mirabili per quanto di certo agevolate dal tempo splendido e tranquillo. Rimase in tutto in vista tre o quattro ore di poi circa alle 15 infilò la valle del But dirigendosi verso Illeggio, rimontò la valle di Incaroio e scomparve in direzione dell'Austria.

Ciò indusse molti a supporre che fosse un dirigibile militare austriaco venuto a spiare i nostri accampamenti militari fatti quest'anno in valle di Ampezzo.

Che sia vero? Ne ha poi l'Austria di simili arnesi? Ad ogni modo il fatto è indiscutile ed i Carnici, se non eccessivamente, almeno abbastanza, secondo il loro carattere, ammirarono la bella apparizione splendente e riverberante i raggi del sole.

—

Il Piccolo di Trieste riceve da Innsbruck:

« Il pallone « Tirol » salito ieri per la traversata delle Alpi e che prima aveva preso la direzione verso nord, fu spinto poi verso sud e volò sopra le Alpi, giungendo poi fin sopra la pianura del Po. Poi fu spinto verso est, sopra il Veneto e la Carnia, e dopo un volo di nove ore discese su territorio austriaco al confine carinziano. »

Una riunione di dazieri.

Alla barriera di Porta S. Lazzaro ieri mattina seguì l'assemblea degli agenti dazieri.

Fra altro fu votato un ordine del giorno di plauso al presidente che nell'ultima seduta del Consiglio comnnale ebbe « a sostenere con energia il diritto dei lavoratori alla cura medica gratuita » e si deplorò « nel contempo che Udine sia stata una fra le prime città d'Italia ad adottare una tariffa sproporzionata ai mezzi e alle condizioni delle classi lavoratrici ».

Il Duca d'Aosta in friuli.

Si dice che il Duca d'Aosta, che ora trovasi in Cadore per le grandi manovre, appena finite le esercitazioni visiterebbe la Carnia e il Friuli.

Nella visita lo accompagneranno i generali Bovio, Oro, de Chaurand e dal colonnello Fiorasi.

I rats de chemin de fer

I due manovali ferrovieri Padovan Silvio e Masera Francesco arrestati per furto di una pezza di tela, vennero trasportati dalle nostre carceri a quelle di Pordenone.

Tiri al bersaglio.

Si avverte che nei giorni 30-31 corrente e nel giorno 1 settembre p. v. avranno luogo al poligono di Godia, i tiri collettivi col moschetto degli squadroni dipendenti dal 24 Reggimento Cavalleggeri Vicenza.

Il tiro avrà inizio alle ore 5 ant.

Durante le lezioni sarà collocata sul terrapieno, sito nel greto del torrente Torre, una bandiera rossa.

La CURA più efficace nei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Per il Tram Udine-Buia-S. Daniele.

Sabato una commissione composta dal cav. I. Piuzzi-Taboga, sindaco di S. Daniele, perito Umberto Barnaba rappresentante di Buia, avv. co. Gustavo Colombatti rapresentante di Pagnacco ebbe un abboccamento col Sindaco comm. Domenico Pecile per trattare sulla linea tramviaria Udine-Buia-S. Daniele.

L'avv. Colombatti espose a nome del Consorzio dei Comuni le varie fasi del progetto e il punto al quale oggi si trova.

La linea del nuovo tram si biforcherebbe dall'attuale alla fermata di Plaino e passando per Colloredo di Montalbano giungerebbe a Buia d'onde seguirebbe fino a Casasola dividendosi in due bracci uno per Osoppo, allacciandosi alla ferrovia Pedemontana, l'altro per Maiano Comerzo, San Tomaso, Pradimercato, giungerebbe a San Daniele.

Il comm. Pecile assicurò i commissari del suo appoggio in seno alla Giunta del progetto e la unione di Udine nel Consorzio dei Comuni, che verrebbe così formato: Udine, Pagnacco, Colloredo, Buia, Maiano e S. Daniele.

La trovata d'un furfante.

L'altro ieri alla fabbrica di ghiaccio del sig. Contarini si presentò un individuo che dicendosi mandato da Dormisch ordinò 20 quintali di ghiaccio.

Nell'uscire dalla Fabbrica chiese, con la scusa di muovere incontro all'autocarro, una bicicletta, e inforcatane una se la dette a gambe senza lasciarsi più vedere.

Del fatto fu avvertita l'autorità.

Un'altra dello Zamparutti.

La Zamparutti vedendo che nessuno dava peso ai suoi...segni di pazzia, ricorse ad un altro stratagemma:

Si rifiutò di mangiare.

Il dott. Pitotti chiamato, per vincere lo stratagemma dello Zamparutti, ne usò un altro, e lo fece... ingozzare.

Volente o nolente il povero Zamparutti dovette ingerire i cibi apprestatigli ed ora non trovando il giuoco di suo genio, cambiò tattica e riprese a mangiare.

Le baruffe domenicali.

Il giardiniere Pietro Burra d'anni 42, abitante in via Villalta, ieri sera a tarda ora, alquanto preso dal vino, si era fermato dinanzi all'osteria di Leonardo Monterisi, cantando e schiamazzando.

L'oste cercò con le buone di allontanarlo ma vedendo che il Burra non sentiva ragioni, lo colpì con un pezzo di legno producendogli una contusione alla regione poplitea.

— Alle ore 23, della decorsa notte, il vigile Mangione fu avvertito che in piazzetta del Pozzo, presso la barriera di porta Aquileia si trovava un ferito. Recatosi sul posto trovò un giovanotto steso in terra ferito al parietale sinistro. Raccoltolo lo portò all'Ospitale ove fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Il giovanotto che è certo Lanese Michele d'anni 27, sarto, era stato ferito, uscendo dalla osteria «Anin la di Matteo» da alcuni giovinastri, coi quali era venuto a contesa.

Uno zio d'America - Si cercano gli eredi.

Nell'ospedale italiano di Buenos Ayres morì il 2 luglio 1907 tale Luigi Errera, figlio del fu Antonio e della fu Ceterina Miglia, nato a Fasana d'Istria, dell'età di 50 anni, di professsione pilota. Trattandosi che il defunto ha lasciato una certa sostanza, il Giudizio distrettuale di Pola fa indagini per trovare gli eredi dell'Errera.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

CRONACA RELIGIOSA

Domani sera ore 7 1[4, nel Santuario delle Grazie, incomincia il solenne novenario, in onore della natività di Maria Santissima.

Predicherà Mons. Iacopo Martini, canonico nella primaziale di Pisa.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 20 al 27 agosto 1910.

NASCITE.

Nati vivi	maschi	12	femmine	6
» morti	»	—	»	1
» esposti	»	—	»	2

Totale N. 21

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Guglielmo Serafini regio impiegato con Marcellina Durigato civile, Gio. Batta Blasoni agente di commercio con Eugenia Pletti casalinga, Giacomo Cudignotto meccanico con Maria Pillinini litografa, Attilio Federicis fabbro con Tranquilla Del Torre tessitrice, dott. Enrico Filippini profess. di lettere con Eugenia Pozzoli agiata, Carlo Mondo carpentiere con Maria Del Gos casalinga, Giuseppe Zentilomo sarto con Elisa Alessio sarta, Gio. Batta Dell'Oste cameriere con Elisabetta Montalbano sarta, Pacifico Marinato cameriere con Giuseppina Citter sarta, Umberto Savoia maniscalco con Argentina Blarasin tessitrice.

MATRIMONI.

dottor Emanuele Colorni con Emma Levi agiata, Bernardo Borghi fornaio con Rosa Romanelli casalinga, Fortunato Visentini tramviere con Elisabetta Sgobino tessitrice.

MORTI.

Aldo Montina di Antonio di mesi 9, Paolo Zuliani fu Gio. Batta d'anni 62 facchino, Rosa Spizzamiglio fu Francesco di anni 75 domestica, Anna Sabot-Chiasastri fu Francesco d'anni 53 casalinga, Callisto Palmissi d'anni 1, Solidea Grendi d'anni 1 1[2, Rosa Martinuzzi fu Gio. Batta d'anni 32 casalinga, Rosina Blandini di mesi 11, Lorenzo Mangilli fu Girolamo d'anni 93 negoziante, Ugo Bertossi di Giovanni di giorni 19, Giovanni Tomasin fu Giuseppe d'anni 28 agente privato, Ines Rossini di Sisto d'anni 1 1[2, Luigia Driussi di Luigi di giorni 20, Maria Valgani di Ferrante di mesi 11, Anna Teja-Dell'Oste fu Giuseppe d'anni 94 casalinga, Umberto Merlo di Giuseppe d'anni 16 contadino, Ezio Sonicci di anni 2 1[2.

Totale N. 17 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca dello Sport.

Corse podistiche.

Ieri mattina ebbero luogo sul viale Venezia delle gare podistiche. Nella corsa di cento metri giunse primo Agosti Pietro, in 12 3[5, vincendo il campionato sociale 1910. Secondo Plaino Marcello. Terzo Guillon. Quarto Rumignani.

Nella gara di marcia di 200 metri, giunse primo al traguardo Pascoli Giovanni, secondo Sostero. Gli altri concorrenti furono squalificati per andatura irregolare.

CORRISPONDENZA MULTATA.

L. P. — F. Grazie. Collaborazione graditissima.

Le giornate storiche del Montenegro

Cettigne, 27. — Oggi si iniziano le grandi feste per l'elevazione di Nicola a Re. Coll'assistenza dei Sovrani e dei Principi (applauditi dalla folla durante il percorso) sono pose le prime pietre dell'Ambulatorio e dell'Ospedale, preceduto dalle preci del Metropolita.

Il Principe Nicola ricevette i rappresentanti dei veterani e dei garibaldini, ringraziò dei doni offertigli e concluse col grido: *Viva l'Italia!* Ricevette pei le rappresentanze di Torino.

Giunse nel pomeriggio il Principe di Serbia, abbracciato dai Sovrani del Montenegro e dell'Italia; passò in rivista la compagnia d'onore.

Le salve di 18 colpi di cannone e il suono delle campane annunciano che oggi a Cettigne ed in tutto il Montenegro cominciano le feste pel giubileo del Principe Nicola. Nella chiesa del monastero fu poi celebrato il solenne «Te Deum» e durante tutta la giornata si sono succedute grandi dimostrazioni.

La città è splendidamente illuminata; alle ore 9.30 una grande fiaccolata, accompagnata dalle musiche e comprendente oltre 300 torcie con un effetto fantastico è partita da Campo Oblie e si recò a sfilare dinanzi al palazzo principesco ove si rinnovò la calorosa dimostrazione al Principe.

La Regina d'Italia chiese ed ottenne dal principe la grazia completa pel montenegrino Giurovih condannato ad undici anni di reclusione per complicità nella congiura contro Nicola nel 1906 e attualmente degente all'ospedale.

Sono giunti la musica della r. nave *Trinacria* e il concerto di Cattaro.

Lagrime e palme dell'aviazione.

Le ultime settimane d'aviazione in Inghilterra, causa il maltempo, si son chiuse con gravi disavvanzi. La stampa conclude che si deve sostituire i campi chiusi coi voli da città a città.

I giornali hanno da Londra che l'aviatore Lorraine tenterà prossimamente la traversata del Mar d'Irlanda tra Holyhead e Dublino, cioè 90 chilometri.

L'aviatore Legagneaux, volando a Le Havre, urtò contro un pilone, e cadde coll'aereoplano. Fu raccolto in gravissime condizioni. Si spera in una prossima guarigione.

L'aviatore Lefire che volava nell'aereodromo Croix Dino (Bordeaux) avrebbe fatto una caduta durante un volo nella campagna tra l'aereodromo e Bordeaux. Mancano particolari.

Si ha da Ginevra che quel lago è stato attraversato in areoplano dal Ginevrino Dufaix in 56 minuti (Km. 66).

Mandano infine da New York che un dispaccio senza fili è stato trasmesso da un aeroplano dall'altezza di circa 500 metri e da una distanza di circa 1000 metri dall'aereodromo di Sheep Haed Bay.

Zibaldone

— L'altra sera allo *Splendid Hotel* di Roma arrivava un vecchio signore con la moglie e la figlia e si firmava *M. Elkis and family*. Si credette trattarsi del senatore americano padre della fidanzata (?) del Duca degli Abruzzi. E una comitiva di giornalisti attese per ore onde avere una intervista. Il primo che parlò con lui seppe che si trattava non del senatore ma d'un commerciante inglese omonimo!

— Presto i Sovrani russi compiranno un viaggio in Germania. In tale occasione avrà luogo un incontro con Guglielmo... il quale ora è in nuovi guai per un discorso imperialista pronunciato l'altro giorno. In esso s'era proclamato monarca per volere di Dio e ora i partiti democratici, ricordando l'intervista incostituzionale col *Daily Telegraph* che lo fece umiliare avanti a Bülow colla promessa... di non far più così, gridano che il discorso è una nuova «gaffe» incostituzionale, perchè afferma la politica personale del Monarca, e colgono l'occasione per invocare una vera costituzione.

— Una pazza, sabato, aggirandosi nel Palazzo di Giustizia a Roma voleva.... fare al Procuratore del Re grandi rivelazioni. Condotta in Questura disse d'aver inventato una formidabile macchina di biglietti falsi e di volerla vendere per un milione alla Regina Elena.

— Ha preso il volo per ignoti lidi una sigaraia, certa Sperandei, cassiera d'una cooperativa di sigaraie a Roma. Si assicura che tornerà presto e pagherà tutto.

— E' morto a Spezia il Senatore prof. Paolo Mantegazza, famoso volgarizzatore di scienze antropologiche. Fu autore di una fecondità fenomenale e ricercatissimo dal pubblico.

— Ieri a Roma un sacerdote francescano, squilibrato, sparò tre rivolverate in San Pietro, facendo fuggire i fedeli. Arrestato dichiarò che voleva essere riammesso all'esercizio dell'ordine richiamando su di sè l'attenzione del S. Ufficio.

— Il Granduca di Lussemburgo, mentre transitava per Monaco in automobile, col suo medico, è stato aggredito a bastonate da un cameriere, certo Fink, che fu arrestato dalla polizia.

— Un treno da Milano, sabato, a 2 km. di Rho deviò, rovesciando locomotiva e bagagliaio.

Macchinista, fuochista e conduttore sono morti.

— E' andata in un fosso presso S. Pietro in Sieve un'automobile montata dal Principe Borghese e da altri signori. Due persone sono rimaste ferite.

— Un treno viaggiatori del Lowa (Stati Uniti) è stato fermato dai briganti, che in parte revolverava il personale, e in parte svaligiava. Furono arrestati.

Estrazione del Lotto - 27 agosto

VENEZIA	12	38	22	43	29
BARI	78	1	32	2	83
FIRENZE	14	3	76	39	66
MILANO	85	61	30	46	74
NAPOLI	45	65	8	12	90
PALERMO	60	10	84	25	17
ROMA	76	20	43	25	47
TORINO	46	47	27	80	43

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

MUNICIPIO DI ATTIMIS.

A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 2300 nette da R. M.

Documenti di rito.

Per schiarimenti rivolgersi al Municipio.

Attimis li 25 agosto 1910.

Il Sindaco
P. CARUZZI.

BALRUZIE
E DIFETTI DI PRONUNZIA

Ancora a Udine il 4 Sett. (100.º Corso). Dopo gli splendidi risultati ottenuti anche a Udine negli anni passati come lo provano, il **plauso del Municipio** di **Udine**, di **Verona**, di **Vicenza**, di **Rovigo**, i **numerosi ringraziamenti** pubblicati dai guariti, il noto specialista prof. **E. Vanni**, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, terrà à Udine un'altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. **Guarigione garantita.** Solo i **Cretini** non guariscono.

Per la visita e l'iscrizione al Corso **presentarsi** al prof. Vanni **Domenica 4 Settembre** dalle 9 alle 6 pom. alla Scuola Comunale, in Via Dante, Udine.

Lo specialista darà consulti anche per **bambini, idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.**

L. NIDASIO
UDINE
Specialità OLIO GRANONE
raffinato

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI E CURE FAMIGLIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

IL COLERA NELLE PUGLIE

La Ditta *A. Manzoni e C.* si pregia avvertire tutti coloro che in occasione dell'infezione colerica nelle Puglie intendessero raccomandare e diffondere in quelle disgraziate regioni a mezzo di pubblicazioni sui periodici **disinfettanti, acque minerali naturali** *ed in genere* **articoli seri** *atti a prevenire ed a combattere il morbo* che il più diffuso ed importante giornale di Bari e delle Puglie è il **«Corriere delle Puglie»** di **Bari** che esce giornalmente in 6 pagine.

Chi desidera fare inserzioni sullo stesso si rivolga alla Ditta *A. Manzoni e C.* di Udine via della Posta, 7, esclusiva concessionaria della pubblicità sul medesimo.

E' aperto per uso del pubblico uno

STALLO

fuori porta Ronchi, in località assai comoda perchè vicino alla Città, trovandosi dirimpetto alla osteria **AL PROGRESSO**.

Il servizio, anche per numerosi cavalli, è provvisto in modo da soddisfare qualunque esigenza.

Il Proprietario
LUIGI NONINO.

ESTRATTO di
KEFIR

Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Droghieri

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA, S. Maurizio 2631 32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. **1.30**
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. **60**
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari **A. MANZONI** e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

ANTISETTICINA ZULIANI
L. **2.00** la scatola; per pacco postale L. **2.60**
Farm. S. Giorgio, di **Plinio Zuliani** — Udine.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Audrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Pedonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorcanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso.*** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
" Sorgente Angelica "

FELICE BISLERI - Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest' olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansad per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22.50**) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
» **1/2 litro » 2.80**
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

OH!

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI
per scarpe e pelli
Reso nsuiperabile dal 1.° Gennaio

Unito all' amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. non s'infiamma.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Consigli interessanti

vengono dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere le domande chiare e specificate, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera raccomandata o Cartolina-Vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO
Via Solferino, 13 — BOLOGNA

ANEMIA
ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho esperimenteto sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....*

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA . SCROFOLA RACHITISMO**

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*
A. MANZONI e C.
UDINE
che fa preventivi gratis a richiesta.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	. . . . .	**L. 4**
idem	per posta	**„ 5**
Quattro flaconi	. . . . .	**„ 16**

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA